

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 38

OGGETTO: Esercizio associato di funzioni fondamentali – Costituzione unione tra i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate denominata "Unione Terre d'Acque" – Approvazione atto costitutivo e statuto.

L'anno **duemilaquattordici** addì **sedici** del mese di **ottobre** alle ore 21.00, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa comunicazione in tempo utile di avviso di convocazione a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Farruggia Antonino	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere	X	
Scuotto Francesca	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Chiarani Michele	Consigliere	X	
Molinari Davide	Consigliere		X
Baldo Gabriele	Consigliere		X
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
	Totali	9	2

Partecipa alla seduta in qualità di Assessore esterno la Sig.ra Enrica Gandini.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Per l'ingresso in aula alle ore 21,19 del Consigliere Sig. Gabriele Baldo durante la discussione del punto precedente in O.d.G. è cambiata la consistenza numerica originaria dei Consiglieri Comunali presenti, che è diventata di numero 10 (dieci).

Il Sindaco Presidente invita il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G., che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A) e sulla quale ritiene di non dover aggiungere nulla, in quanto trattasi di atti già largamente dibattuti e ampiamente già documentati, così come sono stati depositati per la seduta consiliare.

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale, nell'affermare la propria astensione dà lettura della dichiarazione di voto che viene acquisita agli atti e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B).

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Per una Nuova Vespolate" Sig. Gabriele Baldo, il quale, nell'evidenziare come il proprio Gruppo abbia sempre reputato il progetto unionale in maniera positiva al punto tale da considerarlo una necessità per il territorio, si sofferma sulla struttura dello statuto in discussione, il quale nel prosieguo è stato oggetto di piccole modifiche condivise tali da far sì che il documento abbia assunto una forma più elastica. Il parere nel complesso è quindi favorevole con l'impegno però ad esercitare nei prossimi mesi e nei prossimi anni un'attività di controllo, cercando di riflesso di valutare nel tempo quanto sia efficace il miglioramento dei servizi e la riduzione dei costi per i cittadini. Nel contempo formalizza la propria disponibilità come minoranza a contribuire nel grosso lavoro, partendo da zero, della stesura dei regolamenti del nuovo Ente.

Il Sindaco Presidente, in assenza di altri interventi e/o dichiarazioni di voto, invita a passare alla votazione.

Tutto ciò premesso:

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e/o contabile espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di rispettiva competenza dai Responsabili dei Servizi e contenuti nella proposta in O.d.G. allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 1 astenuto, su n. 10 Consiglieri presenti e n. 9 votanti,

DELIBERA

- a) Di approvare lo schema di "Atto Costitutivo" e dell'allegato "Statuto" composto da n. 40 articoli, dell'unione di comuni da costituirsi ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 11/2012, e art. 32 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs n. 267/2000 e smi., che si propone sotto la denominazione di "**Unione Terre d'Acque**" con sede in Borgolavezzaro, documenti questi che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

- b) Di rimarcare che i contenuti dello Statuto sono stati elaborati secondo criteri, principi ed obiettivi che permettono l'organizzazione nella gestione operativa delle funzioni e dei relativi servizi, con metodi ispirati alla snellezza, alla semplificazione e quindi all'efficienza, all'efficacia ed all'economicità dell'azione amministrativa, permettendo da un lato a tutti i comuni di adempiere alla gestione associata di funzioni fondamentali.
- c) Di autorizzare il Sindaco ad assumere prontamente tutti gli atti, provvedimenti od azioni che ne conseguono, per il miglior esito della presente deliberazione ed in particolare alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'unione di Comuni, conferendo ad esso i più ampi poteri ed intendendo sin d'ora valido e approvato ogni suo atto.
- d) Di stabilire che l'atto costitutivo sarà rogato con atto pubblico amministrativo dal Segretario del Comune di Borgolavezzaro.

Successivamente con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 0 contrari, su n. 10 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL D.lgs. n. 267/2000.

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Miglìavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gabriel Mambriani

Per copia conforme all'originale:

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 3 1 OTT. 2014

li 3 1 OTT. 2014



IL MESSO COMUNALE

Mambriani F.

ESECUTIVITÀ

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.

decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Vespolate, li _____

Il Segretario Comunale

COMUNE DI VESPOLATE

CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.2

OGGETTO: Esercizio associato di funzioni fondamentali – costituzione unione tra i comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate denominata “Unione Terre d’Acque” – Approvazione atto costitutivo e statuto.

IL SINDACO

- VISTO CHE
- con l’approvazione della legge 56/2014 si è completata la fase di produzione legislativa connessa alla nascita delle forme associative obbligatorie per i comuni di minori dimensioni;
 - la stessa legge 56/2014 ha introdotto significative innovazioni, soprattutto in materia di Unioni di comuni, oggi rese molto più *flessibili* per la libertà concessa nella definizione degli assetti degli organi di governo (riservati allo statuto) e per la semplificazione delle modalità di revisione dello statuto stesso (riservato alla decisione del Consiglio dell’Unione);
 - si sta ulteriormente confermando, cioè, un quadro legislativo di riferimento che rende obbligatorio un percorso di associazionismo intercomunale per l’esercizio delle funzioni fondamentali e dei servizi ad esse afferenti, senza per altro incedere in approcci eccessivamente restrittivi, permettendo, cioè, la nascita di forme associative che rispettino l’identità dei singoli enti aderenti;
 - si conferma il quadro normativo regionale, con la legge regionale 28-9-2012 n. 11 “Disposizioni organiche in materia di enti locali”;
- PRESO ATTO CHE
- il tema dell’associazionismo *obbligatorio* si pone pertanto in tutta la sua evidenza come un’emergenza di carattere istituzionale, gestionale ed organizzativa, stante il progressivo restringimento delle possibilità operative concrete dei comuni;
- RICORDATO CHE
- i Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Garbagna Novarese, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco e Vespolate in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni Comunali, avevano già da lungo tempo aperto un tavolo di dialogo e di confronto al fine valutare l’opportunità di poter esperire percorsi condivisi di collaborazione sovracomunale nell’ambito territoriale omogeneo, storicamente riconosciuto come Bassa Novarese, giusta precedente deliberazione giunta comunale n. 29 in data 21/2/2011 all’oggetto: “Esercizio Associato di funzioni. Ricognizione e determinazioni in merito” e la successiva deliberazione.....;
 - è stata valutata la necessità di mettere a punto modelli organizzativi efficaci e, nel contempo, in grado di valorizzare le risorse professionali esistenti, avendo l’obiettivo di accrescere la qualità e la quantità dei servizi resi ai cittadini e al territorio;
 - la proposta di gestione associativa che prevedeva lo sviluppo di un quadro articolato di attività in grado di condurre l’insieme dei Comuni alla definizione del modello organizzativo più funzionale era stata ritenuta la forma convenzionale in quanto tale forme permetteva agli enti partecipanti di raggiungere l’obiettivo istituzionale ed operativo senza vincolare in modo eccessivo gli enti stessi;
 - nel corso dei lavori di progettazione, e stante il lungo tempo di *gestazione* della proposta e di definizione del progetto, si sono evidenziate ulteriori, gravi problematicità di carattere organizzativo che avrebbero potuto trovare più efficace risposta con lo strumento di gestione associata dell’Unione di comuni e che, invece, non trovavano *corrispondenza*

- solutiva* con quello della convenzione, prima fra tutte la tematica del personale;
- PRESO ATTO CHE
- è stata effettuata un'analisi preliminare del percorso costitutivo di un'unione;
 - in questo quadro di riferimento, però, i Comuni di Garbagna Novarese, Nibbiola e Terdobbiate hanno ritenuto che prevalessero ancora ragioni di preferenza dello strumento convenzionale e, quindi che non fosse opportuna una loro partecipazione al progetto di costituzione di un'unione di comuni;
- RICORDATO ALTRESI CHE
- i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate hanno ulteriormente approfondito la conoscenza dello "strumento Unione", con la risultante che hanno condiviso l'orientamento di preferire questa forma associativa a quella della convenzione perché permette di affrontare con più efficacia soprattutto le problematiche connesse alla gestione dell'organizzazione e del quadro delle risorse umane pur mantenendo (grazie al modello dell'*Unione diffusa-misto*) una forte autonomia decisionale degli enti aderenti
 - per queste motivazioni, i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, con conformi deliberazioni consiliari, hanno approvato l'indirizzo teso alla costituzione dell'Unione di Comuni, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 267/2000 e della legge regionale 11/2012, attribuendo la denominazione **"UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUE"**
 - le funzioni che verranno gestite in modo associato sono tutte le funzioni fondamentali dei comuni aderenti e, in particolare:
 - organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo,
 - organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale (compresi la definizione, il monitoraggio e il controllo dei contratti di servizio regolanti i rapporti con le strutture esterne affidatarie),
 - catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale,
 - pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani,
 - progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, in integrazione con il quadro dei servizi gestiti dal Consorzio CISA 24 ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della LR Piemonte 11/2012;
 - edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici,
 - polizia municipale e polizia amministrativa locale; viabilità,
 - tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale
 - servizi in materia statistica
- VISTO
- il testo concordato tra tutti i Comuni aderenti alla proposta di Unione di comuni, che si concretizza nella proposta di Statuto dell'Unione Terre d'Acque sviluppato in 40 articoli, e del correlato schema di Atto Costitutivo, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, e che si sottopongono all'esame del Consiglio comunale ai fini dell'approvazione;
- RICHIAMATI
- i già menzionati art. 4 della legge regionale n. 11/2012, l'art. 32 del T.U.E.L. di cui al d.lgs. n. 267/2000 e smi, sulla cui base è stato discusso, valutato e predisposto lo schema statutario, oltre alle innovazioni apportate dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014;
- VISTO
- lo Statuto del Comune;
- VISTO
- infine l'allegato parere istruttorio reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000 e smi, in merito alla regolarità tecnica e contabile;

PROPONE

- a) Di approvare lo schema di "Atto Costitutivo" e dell'allegato "Statuto" composto da n. 40 articoli, dell'unione di comuni da costituirsi ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 11/2012, e art. 32 del T.U.E.L. di cui al D. Lgs n. 267/2000 e smi., che si propone sotto la denominazione di "Unione Terre d'Acque" con sede in Borgolavezzaro, documenti questi che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
- b) Di rimarcare che i contenuti dello Statuto sono stati elaborati secondo criteri, principi ed obiettivi che permettono l'organizzazione nella gestione operativa delle funzioni e dei relativi servizi, con metodi ispirati alla snellezza, alla semplificazione e quindi all'efficienza, all'efficacia ed all'economicità dell'azione amministrativa, permettendo da un lato a tutti i comuni di adempiere alla gestione associata di funzioni fondamentali.
- c) Di autorizzare il Sindaco ad assumere prontamente tutti gli atti, provvedimenti od azioni che ne conseguono, per il miglior esito della presente deliberazione ed in particolare alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'unione di Comuni, conferendo ad esso i più ampi poteri ed intendendo sin d'ora valido e approvato ogni suo atto.
- d) Di stabilire che l'atto costitutivo sarà rogato con atto pubblico amministrativo dal Segretario del Comune di Borgolavezzaro.
- e) Di dichiarare la presente deliberazione, con apposita votazione separata e successiva, resa all'unanimità dei votanti, immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4[^] del d.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e smi.



IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii..

Vespolate, li 13 OTT. 2014



Il Responsabile del Servizio
Amministrativo Generale
Dott. Gabrio Mambrini

		
Comune di Borgolavezzaro	Comune di Tornaco	Comune di Vespolate

Unione dei Comuni Terre d'acque

SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO

L'anno duemilaquattordici il giorno..... del mese di avanti a me dott. Segretario del Comune di Borgolavezzaro sono personalmente comparsi e legalmente costituiti:

- 1) Sig.ra **ANNALISA ACHILLI** nata a il e domiciliato presso l'ente rappresentato, il quale interviene, in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. del....., esecutiva nella sua qualità di Sindaco pro tempore per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Borgolavezzaro bcon sede in C.F., in
- 2) Sig. **GAUDENZIO SARINO** nato a il e domiciliato presso l'ente rappresentato, il quale interviene, in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. del....., esecutiva nella sua qualità di Sindaco pro tempore per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Tornaco con sede in C.F.,
- 3) Sig. **PIERLUIGI MIGLIAVACCA** nato a il e domiciliato presso l'ente rappresentato, il quale interviene, in forza della deliberazione del Consiglio comunale n. del....., esecutiva nella sua qualità di Sindaco pro tempore per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Vespolate con sede in C.F.,

I sopra citati comparenti, delle cui identità personali io Segretario Comunale sono certo, fanno rinuncia, tra loro d'accordo e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni e mi chiedono di ricevere il presente atto con il quale dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

PREMESSO CHE

con l'approvazione della legge 56/2014 si è completata la fase di produzione legislativa connessa alla nascita delle forme associative obbligatorie per i comuni di minori dimensioni;

- la stessa legge 56/2014 ha introdotto significative innovazioni, soprattutto in materia di Unioni di comuni, oggi rese molto più *flessibili* per la libertà concessa nella definizione degli assetti degli organi di governo (riservati allo statuto) e per la semplificazione delle modalità di revisione dello statuto stesso (riservato alla decisione del Consiglio dell'Unione);

- si sta ulteriormente confermando, cioè, un quadro legislativo di riferimento che rende obbligatorio un percorso di associazionismo intercomunale per l'esercizio delle funzioni fondamentali e dei servizi ad esse afferenti, senza per altro incidere in approcci eccessivamente restrittivi, permettendo, cioè, la nascita di forme associative che rispettino l'identità dei singoli enti aderenti;
- si conferma il quadro normativo regionale, con la legge regionale 28-9-2012 n. 11 "Disposizioni organiche in materia di enti locali";
- il tema dell'associazionismo *obbligatorio* si pone pertanto in tutta la sua evidenza come un'emergenza di carattere istituzionale, gestionale ed organizzativo, stante il progressivo restringimento delle possibilità operative concrete dei comuni;
- i Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Garbagna Novarese, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco e Vespolate in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni Comunali, avevano già da lungo tempo aperto un tavolo di dialogo e di confronto al fine valutare l'opportunità di poter esperire percorsi condivisi di collaborazione sovracomunale nell'ambito territoriale omogeneo, storicamente riconosciuto come Bassa Novarese, giusta precedente deliberazione giunta comunale n. 29 in data 21/2/2011 all'oggetto: "Esercizio Associato di funzioni. Ricognizione e determinazioni in merito" e la successiva deliberazione.....;
- è stato valutata la necessità di mettere a punto modelli organizzativi efficaci e, nel contempo, in grado di valorizzare le risorse professionali esistenti, avendo l'obiettivo di accrescere la qualità e la quantità dei servizi resi ai cittadini e al territorio;
- che la proposta di gestione associativa che prevedeva lo sviluppo di un quadro articolato di attività in grado di condurre l'insieme dei Comuni alla definizione del modello organizzativo più funzionale era stata ritenuta la forma convenzionale in quanto tale forme permetteva agli enti partecipanti di raggiungere l'obiettivo istituzionale ed operativo senza vincolare in modo eccessivo gli enti stessi;
- che nel corso dei lavori di progettazione, e stante il lungo tempo di *gestazione* della proposta e di definizione del progetto, si sono evidenziate ulteriori, gravi problematicità di carattere organizzativo che avrebbero potuto trovare più efficace risposta con lo strumento di gestione associata dell'Unione di comuni e che, invece, non trovavano *corrispondenzaolutiva* con quello della convenzione, prima fra tutte la tematica del personale;
- che, quindi, è stata effettuata un'analisi preliminare del percorso costitutivo di un'unione;
- che in questo quadro di riferimento, però, i Comuni di Garbagna Novarese, Nibbiola e Terdobbiate hanno ritenuto che prevalessero ancora ragioni di preferenza dello strumento convenzionale e, quindi che non fosse opportuna una loro partecipazione al progetto di costituzione di un'unione di comuni;
- che i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate hanno ulteriormente approfondito la conoscenza dello "strumento Unione", con la risultante che hanno condiviso l'orientamento di preferire questa forma associativa a quella della convenzione perché permette di affrontare con più efficacia soprattutto le problematiche connesse alla gestione dell'organizzazione e del quadro delle risorse umane pur mantenendo (grazie al modello dell'*Unione diffusa-misto*) una forte autonomia decisionale degli enti aderenti
- per queste motivazioni, i Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, con conformi deliberazioni consiliari, hanno approvato la costituzione dell'Unione di Comuni, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 11/2012, attribuendo la denominazione "**UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUE**"

Tutto ciò premesso le Parti come sopra costituite, previa ratifica e conferma della narrativa precedente, che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente atto, **ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e smi.** convengono e stipulano quanto segue:

1. Tra i Comuni, come sopra rappresentati, con il presente atto è costituita l'Unione di comuni, che comprende i comuni di: Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate.
2. All'unione di comuni viene attribuita la denominazione di "**UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUE**".

3. L'Unione **"UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUE"** è un ente locale con personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di potestà statutaria e regolamentare ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 11/28.09.2012 e dell'art. 32 del D.Lgs. n. 267/18.08.2000 e smi. Ad essa si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni.

4. L'Unione **"UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUE"** ha sede legale in Piazza Libertà n.10 - 28071 BORGOLAVEZZARO (NO), ma può articolare uffici periferici anche nel territorio degli altri Comuni aderenti, ai fini del decentramento amministrativo e del miglior servizio ai cittadini anche attraverso "sportelli" aperti sul territorio dell'Unione.

5. L'Unione è costituita per l'esercizio associato, attraverso gli strumenti previsti dalla legge regionale n. 11/2012, di più funzioni fondamentali e servizi di competenza dei comuni aderenti così come individuati dalla legislazione nazionale, ai sensi dell'art. 4 comma 1^a della legge regionale n. 11/2012, secondo le modalità appositamente ed opportunamente specificate nello Statuto dell'ente, sviluppato in 40 articoli, approvato dai singoli consigli comunali in ottemperanza al procedimento disciplinato dall'art. 6 del D.lgs. 267/2000 e smi., che si allega al presente atto costitutivo sotto il numero 1) per farne parte integrante e sostanziale.

6. L'Unione, concorrendo al rinnovamento della società e dello Stato, persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità locali che la costituiscono; con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la comunità di coloro che risiedono sul suo territorio e concorre a curarne gli interessi. E' compito dell'Unione proseguire nella progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono.

7. Le norme fondamentali dell'organizzazione, le attribuzioni degli organi, le forme di collaborazione tra l'Unione ed i comuni partecipanti, sono disciplinati dallo Statuto dell'Unione.

8. L'Unione è costituita a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino al 31.12.2024. I Comuni aderenti possono modificare il presente atto costitutivo con le modalità fissate per l'adozione e la modifica dello Statuto del Comune, nell'ambito dei principi stabiliti dalla legge ed in particolare dal D.lgs. 267/2000 e smi. all'art. 6.

9. Le funzioni fondamentali, così come definite dalla legge, esercitabili tramite l'Unione in quanto conferite da parte di tutti i Comuni aderenti, sono indicate nell'Allegato 1 allo Statuto e riguardano, in particolare:

a. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, ad esempio:

- i. gestione economico-finanziaria
- ii. gestione tributi;
- iii. organizzazione e personale
- iv. sistemi informativi;
- v. ufficio tecnico;
- vi. demanio e patrimonio;
- vii. URP e comunicazione;
- viii. servizi amministrativi;
- ix. attività economiche;
- x. centrale unica di committenza;

b. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale (compresi la definizione, il monitoraggio e il controllo dei contratti di servizio regolanti i rapporti con le strutture esterne affidatarie), ad esempio:

- i. illuminazione pubblica;
- ii. servizi cimiteriali;
- iii. biblioteche;
- iv. musei;
- v. impianti ed iniziative sportive;
- vi. servizi e manifestazioni turistiche;

- vii. controllo e monitoraggio servizio distribuzione del gas;
- viii. trasporti comunali;

c. catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

d. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, tra cui, in particolare, ad esempio:

- i. urbanistica e gestione del territorio
- ii. SUAP;
- iii. parchi e servizi alla tutela ambientale;
- iv. sportello unico per l'edilizia;
- v. casa;

e. pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f. organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, ad esempio:

- i. definizione, monitoraggio e controllo dei contratti di servizio regolanti i rapporti con le strutture esterne affidatarie;

g. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, in integrazione con il quadro dei servizi gestiti dal Consorzio CISA 24 ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della LR Piemonte 11/2012;

h. edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, ad esempio:

- i. asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- ii. assistenza scolastica

i. polizia municipale e polizia amministrativa locale; viabilità, ad esempio:

- i. polizia locale
- ii. viabilità

j. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

k. servizi in materia statistica

10. Sono organi dell'Unione il Consiglio, la Giunta e il Presidente, eletti secondo le modalità stabilite nell'allegato Statuto.

11. Per quanto non contemplato nel presente atto si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia di enti locali ed in particolare al D.lgs. 267/2000 e smi art. 32 "Unione di Comuni", ed alla citata legge regionale n. 11/28.09.2012, nonché a quanto specificatamente previsto dai 40 articoli dello Statuto dell'Unione più volte richiamato.

12. Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dei singoli Comuni. Ai fini fiscali si chiede la registrazione a tassa fissa del presente atto.

Richiesto, io Ufficiale rogante del Comune di Borgolavezzaro, ho dato lettura alle parti che, da me interpellate, hanno dichiarato il contenuto dell'atto conforme alla loro volontà e con me lo sottoscrivono

Comune	Sindaco
1) Borgolavezzaro	
2) Tornaco	
3) Vespolate	

Il Segretario comunale

		
Comune di Borgolavezzaro	Comune di Tornaco	Comune di Vespolate

Unione dei Comuni

Terre d'acque

STATUTO

Sommario

TITOLO I - FINALITA' E SEDE	3
Articolo 1 - Principi fondamentali	3
Articolo 2 - Finalità.....	3
Articolo 3 - Sede dell'Unione Terre d'acque.....	4
Articolo 4 - Durata, scioglimento dell'Unione Terre d'acque e recesso	4
Articolo 5 - Effetti, adempimenti ed obblighi derivanti dallo scioglimento	4
TITOLO II - ORDINAMENTO	5
Articolo 6 - Organi dell'Unione.....	5
Articolo 7 - Consiglio dell'Unione Terre d'acque.....	5
Articolo 8 - Competenze del Consiglio dell'Unione Terre d'acque	6
Articolo 9 - Convocazione del Consiglio dell'Unione Terre d'acque.....	6
Articolo 10 - Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio dell'Unione	6
Articolo 11 - Funzionamento del Consiglio dell'Unione Terre d'acque	6
Articolo 12 - Iniziativa per gli atti e le deliberazioni del Consiglio dell'Unione.....	7
Articolo 13 - Decadenza e sostituzione dei componenti il Consiglio dell'Unione Terre d'acque	7
Articolo 14 - Diritti e doveri dei componenti il Consiglio	8
Articolo 15 - Giunta e Presidente dell'Unione.....	8
Articolo 16 - Competenza della Giunta dell'Unione.....	8
Articolo 17 - Funzionamento della Giunta dell'Unione Terre d'acque	8
Articolo 18 - Conferenze settoriali	8
Articolo 19 - Competenze del Presidente	9
Articolo 20 - Regolamenti.....	9
TITOLO III - PARTECIPAZIONE	9
Articolo 21 - Criteri generali.....	9
Articolo 22 - Istanze, osservazioni, proposte	9
TITOLO IV - FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI	9
Articolo 23 - Rapporto con i Comuni componenti l'Unione Terre d'acque	9
Articolo 24 - Convenzioni	9
Articolo 25 - Accordi di programma	10
TITOLO V - UFFICI E PERSONALE.....	10
Articolo 26 - Organizzazione degli uffici e dei servizi	10
Articolo 27 - Organizzazione del personale dell'Unione	10
Articolo 28 - Segretario dell'Unione Terre d'acque.....	10
TITOLO VI - ORDINAMENTO FINANZIARIO	10
Articolo 29 - Ordinamento	10
Articolo 30 - Risorse finanziarie	10
Articolo 31 -Rapporti finanziari con i comuni costituenti l'Unione.....	11
Articolo 32 - Attività finanziaria	11
Articolo 33 - Bilancio	11
Articolo 34 - Rendiconto	11
Articolo 35 - Controllo interno.....	11
Articolo 36 - Controllo di gestione.....	11
Articolo 37 - Revisione economica e finanziaria.....	12
Articolo 38 - Tesoreria.....	12
TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI	12
Articolo 39 - Modifiche statutarie	12
Articolo 40 - Norma finale.....	12
ALLEGATO 1.....	13

TITOLO I - FINALITA' E SEDE

Articolo 1 - Principi fondamentali

- 1) È costituita l'Unione dei Comuni "Terre d'acque" tra le Comunità di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate in seguito chiamata semplicemente «Unione Terre d'acque», a base volontaria, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 4 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11. L'Unione Terre d'acque è Ente locale ed è costituita per l'esercizio delle funzioni indicate nel successivo articolo 2.
- 2) Il territorio dell'Unione Terre d'acque è costituito dall'insieme dei territori dei comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate.
- 3) L'Unione Terre d'acque ha autonomia finanziaria e la esercita nel rispetto della normativa vigente.
- 4) L'Unione Terre d'acque, secondo le norme della Costituzione, della Carta europea dell'autonomia locale (legge 30 dicembre 1989, n. 439) e del presente Statuto, persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle Comunità locali, concorrendo al rinnovamento della società e dello Stato.
- 5) L'Unione Terre d'acque è aperta all'adesione di altri comuni, previa adozione di atto deliberativo favorevole da parte dei comuni già associati; l'estensione è subordinata alla modifica del presente Statuto e di ogni altra deliberazione assunta dall'Unione Terre d'acque nelle parti eventualmente incompatibili a seguito della nuova configurazione dell'ente.

Articolo 2 - Finalità

- 1) Sono obiettivi prioritari dell'Unione Terre d'acque:
 - a. migliorare la qualità dei servizi erogati nei comuni aderenti attraverso l'ottimizzazione delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, impiegandole in forme unificate;
 - b. promuovere e concorrere allo sviluppo socioeconomico dei comuni aderenti all'Unione Terre d'acque, favorendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione di strutture di interesse generale e compatibili con le risorse ambientali; a tal fine l'Unione Terre d'acque promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, valorizzando inoltre il patrimonio storico, artistico, e le tradizioni culturali;
 - c. favorire il miglioramento della qualità della vita della propria popolazione per meglio rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona.
- 2) L'Unione Terre d'acque, in particolare, può esercitare:
 - a. funzioni affidate dai Comuni e gestite in nome e per loro conto;
 - b. funzioni delle quali i Comuni affidano all'Unione la gestione, ma di cui mantengono la titolarità programmatica e d'indirizzo;
 - c. funzioni delegate o esercitate per conto di altri enti pubblici al fine di accrescere i livelli di servizi forniti alle diverse comunità locali.
- 3) Allo scopo di migliorare la qualità delle prestazioni erogate e di ottimizzare le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali rese disponibili dagli enti associati, l'Unione Terre d'acque esercita per conto dei comuni aderenti ovvero direttamente, su conferimento della titolarità della funzione, tutte le funzioni fondamentali, così come indicate nell'Allegato 1 al presente statuto.
- 4) I Comuni partecipanti possono affidare all'Unione Terre d'acque, mediante convenzione, l'esercizio di ulteriori funzioni e servizi, diversi da quelli previsti al comma 2. La convenzione è approvata dal Consiglio dell'Unione Terre d'acque.
- 5) L'Unione Terre d'acque può esercitare le funzioni ed i servizi di competenza di altri soggetti pubblici, diversi dagli enti locali, nel perseguimento di obiettivi di integrazione o risparmi di gestione, semplificazione dei rapporti con l'utenza, miglioramento ed ampliamento dei servizi resi ai cittadini. L'assunzione delle funzioni è effettuata mediante convenzione con i soggetti pubblici interessati.
- 6) L'Unione Terre d'acque persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze economiche, sociali, sindacali, all'amministrazione.
- 7) L'Unione Terre d'acque svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

- 8) L'Unione Terre d'acque concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi e nei piani dello stato, della regione, della provincia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

Articolo 3 - Sede dell'Unione Terre d'acque

- 1) L'Unione Terre d'acque ha sede legale nel Comune di Borgolavezzaro, presso la sede municipale, e sedi operative presso tutte le sedi dei comuni aderenti.
- 2) Le adunanze degli organi collegiali vengono di norma convocate presso la sede comunale ove il Presidente in carica esercita le funzioni di Sindaco.
- 3) Il Presidente può disporre la riunione degli organi in luoghi diversi dalla sede di cui al comma 2).

Articolo 4 - Durata, scioglimento dell'Unione Terre d'acque e recesso

- 1) L'Unione Terre d'acque ha durata fino al 31.12.2024. La scadenza può essere posticipata con deliberazione dei Comuni aderenti.
- 2) L'Unione Terre d'acque è sciolta quando i Comuni associati ne deliberano lo scioglimento ovvero deliberano l'adesione ad altra Unione.
- 3) La manifestazione della volontà di sciogliere l'Unione Terre d'acque e lo scioglimento dell'Unione Terre d'acque avvengono secondo le seguenti modalità:
 - a. il Consiglio dell'Unione, su proposta di un Consiglio Comunale o della Giunta dell'Unione, adotta una deliberazione con la quale propone ai Comuni di sciogliere l'Unione Terre d'acque, che costituisce l'atto di avvio del procedimento di scioglimento;
 - b. il Presidente dell'Unione comunica ai Comuni la determinazione assunta dal Consiglio dell'Unione;
 - c. i Consigli dei Comuni aderenti all'Unione adottano una deliberazione, con la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie, con la quale si pronunciano sullo scioglimento dell'Unione. Le deliberazioni sono assunte entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione e sono trasmesse al Presidente dell'Unione. La deliberazione del Consiglio comunale si dà per acquisita se il procedimento di scioglimento è stato avviato su proposta del Comune.
- 4) Se i Consigli Comunali si pronunciano a favore dello scioglimento, il Presidente dell'Unione Terre d'acque dichiara con proprio atto lo scioglimento dell'Unione Terre d'acque, con effetto dal termine previsto dall'articolo 5 e convoca il Consiglio per la sola nomina del liquidatore.
- 5) Lo scioglimento dell'Unione Terre d'acque non può essere deliberato oltre il 30 giugno di ciascun esercizio finanziario.
- 6) Del recesso dall'Unione Terre d'acque, previo avviso di un anno, di un comune aderente, è preso atto con deliberazione del Consiglio dell'Unione.
- 7) Il comune che recede dall'Unione Terre d'acque anteriormente alla scadenza corrisponde all'Unione Terre d'acque una somma connessa al rispetto delle eventuali obbligazioni in essere, ovvero della quota parte degli interventi in materia di organizzazione e sistemi di gestione necessari per adattare la struttura dell'Unione ai nuovi assetti derivanti dal recesso.

Articolo 5 - Effetti, adempimenti ed obblighi derivanti dallo scioglimento

- 1) Lo scioglimento dell'Unione Terre d'acque ha effetto allo spirare del termine del 31 dicembre dell'anno in cui è stato deliberato lo scioglimento stesso. I termini dai quali ha effetto lo scioglimento valgono solo se non è stata sottoscritta la convenzione di cui al comma 4 del presente articolo, diversamente, lo scioglimento ha effetto dal termine ulteriore previsto nella convenzione medesima.
- 2) Subito dopo l'atto di scioglimento dell'Unione Terre d'acque, il liquidatore, procede alla chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi in corso ed alla predisposizione di una proposta di riparto con la quale si individuano:
 - a. il personale dell'Unione Terre d'acque a tempo indeterminato, a tempo determinato o a qualsiasi titolo assegnato all'ente che sarà trasferito ai Comuni secondo i seguenti criteri:
 - i. di norma, il personale dell'Unione Terre d'acque è trasferito all'ente che subentra nell'esercizio della funzione cui il personale medesimo era in via prevalente assegnato;
 - ii. il personale comandato, distaccato o trasferito all'Unione Terre d'acque torna a prestare servizio presso l'originario ente di appartenenza;
 - iii. i contratti di lavoro del personale a tempo determinato con contratto a tempo determinato delle categorie del comparto enti locali proseguono sino alla naturale

- scadenza e seguono le regole di assegnazione valevoli per il personale a tempo indeterminato.
- b. i rapporti attivi e passivi a qualunque titolo instaurati dall'Unione Terre d'acque che saranno liquidati secondo i seguenti criteri:
 - i. i comuni, ove possibile, succedono pro quota nei rapporti attivi e passivi dell'Unione;
 - ii. ove difetti il presupposto di cui al punto i, ed in mancanza di accordo in ordine alla successione, si procede alla liquidazione di tutti i rapporti attivi e passivi di cui sia titolare l'Unione Terre d'acque.
 - c. i beni e le risorse strumentali dell'Unione Terre d'acque saranno assegnati, ove possibile, pro quota ai Comuni. In mancanza, ed in difetto di accordo in ordine all'assegnazione, i beni e le risorse strumentali saranno venduti e il ricavato ripartito pro quota tra i Comuni.
- 3) Il piano di riparto è approvato dalla Giunta dell'Unione. Il contenuto del piano approvato si perfeziona mediante apposita convenzione tra i Comuni dell'Unione. La convenzione può contenere disposizioni diverse rispetto al piano.
 - 4) Se la convenzione non è sottoscritta entro dodici mesi dalla deliberazione di scioglimento dell'Unione Terre d'acque, la definizione dei rapporti tra l'Unione Terre d'acque ed i Comuni partecipanti è demandata, su iniziativa del Presidente, ad un collegio composto da un rappresentante di ciascun Comune, un rappresentante dell'Unione Terre d'acque ed un rappresentante nominato dal Presidente del Tribunale competente per la sede dell'Unione. Le determinazioni del collegio sostituiscono a tutti gli effetti la convenzione.

TITOLO II - ORDINAMENTO

Articolo 6 - Organi dell'Unione

- 1) Sono organi dell'Unione:
 - a. il Consiglio
 - b. la Giunta
 - c. il Presidente.

Articolo 7 - Consiglio dell'Unione Terre d'acque

- 1) Il Consiglio dell'Unione Terre d'acque è composto dal Sindaco e da due rappresentanti elettivi, uno di maggioranza e uno di minoranza, di ogni Comune associato, ovvero entrambi di maggioranza nei Consigli Comunali dove non è rappresentata la minoranza o quando la minoranza abbia esaurito i propri rappresentanti a seguito di successive dimissioni o revoche. Laddove vengano a determinarsi cause di ineleggibilità o incompatibilità per il Sindaco, in riferimento ad organi dell'Unione, il Vice Sindaco assume la funzione di componente di diritto gli organi statutariamente previsti.
- 2) Sono rappresentanti elettivi del Comune di cui al comma 1 i consiglieri comunali di maggioranza e i consiglieri comunali di minoranza eletti dai Consigli Comunali mediante voto disgiunto, cui partecipano separatamente i consiglieri di maggioranza, compreso il Sindaco, e i Consiglieri di minoranza.
- 3) La convocazione dei consigli per l'elezione dei rappresentanti dei comuni deve essere effettuata entro quaranta giorni dalla data di insediamento di ciascun Consiglio Comunale o dalla data di ammissione all'Unione Terre d'acque di un nuovo Comune ed in ogni caso di cessazione dalla carica di componente il Consiglio dell'Unione Terre d'acque.
- 4) Se un Comune non ha provveduto all'elezione di tutti o parte dei propri rappresentanti, fino all'eventuale elezione medesima, sono di diritto componenti il Consiglio dell'Unione Terre d'acque:
 - a. il consigliere comunale di maggioranza che ha riportato alle elezioni comunali la maggiore cifra individuale tra i consiglieri appartenenti alle liste collegate al Sindaco e, in caso di parità di cifre individuali, il consigliere più anziano di età;
 - b. il consigliere comunale di minoranza che ha riportato alle elezioni comunali la maggiore cifra individuale tra i consiglieri appartenenti alle liste non collegate al Sindaco e, in caso di parità di cifre individuali, il consigliere più anziano di età.
- 5) Il Sindaco comunica all'Unione Terre d'acque i nominativi dei rappresentanti eletti dal Consiglio Comunale e gli eventuali nominativi di coloro che risultano componenti ai sensi del comma 4. La comunicazione attesta che i rappresentanti non si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità previste dalla legge, ovvero non sono decaduti, rimossi o sospesi dalla loro carica ricoperta nel Comune ai sensi di legge.

- 6) Il Consiglio comunale, con la riserva di cui al comma 2, può sostituire, in ogni tempo, i suoi rappresentanti eletti o individuati ai sensi dei commi 3 o 4.
- 7) In caso di scioglimento di un Consiglio comunale è rappresentante del Comune il Commissario che gestisce il Comune. Il numero dei componenti il Consiglio dell'Unione Terre d'acque è corrispondentemente ridotto fino all'entrata in carica dei nuovi rappresentanti del Comune.
- 8) Il Consiglio adotta, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il Regolamento per disciplinare il proprio funzionamento, ferme le disposizioni di legge in materia e nell'ambito di quanto stabilito dal presente Statuto.

Articolo 8 - Competenze del Consiglio dell'Unione Terre d'acque

- 1) Il Consiglio dell'Unione Terre d'acque è espressione dei Comuni partecipanti per la gestione delle funzioni associate, determina gli indirizzi di attività dell'Unione relativamente alle funzioni comunali la cui titolarità sia stata conferita all'Unione stessa, ed esercita l'attività di controllo amministrativo.
- 2) Per quanto contemplato al comma 1, la competenza del Consiglio riguarda l'approvazione degli atti fondamentali che la legge assegna ai consigli comunali, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto.
- 3) L'attività di controllo del Consiglio si realizza principalmente mediante l'esercizio dei diritti da parte dei singoli componenti, in conformità al presente Statuto, ovvero sulla base delle apposite relazioni previste dalle norme regolamentari interne.
- 4) Il Consiglio dell'Unione Terre d'acque garantisce attraverso i propri componenti la piena informazione e partecipazione ai Consigli Comunali dei comuni associati all'attività svolta dall'Unione in applicazione del comma 1, anche mediante una relazione sui risultati conseguiti.

Articolo 9 - Convocazione del Consiglio dell'Unione Terre d'acque

- 1) Il Consiglio è convocato:
 - a. di norma, su iniziativa del Presidente;
 - b. su richiesta di almeno uno dei Sindaci dei comuni associati;
 - c. su richiesta scritta di almeno 4/9 dei suoi componenti.
- 2) La convocazione del Consiglio avviene mediante avviso scritto del Presidente contenente l'ordine del giorno della seduta; nell'avviso devono essere indicati anche il luogo, il giorno e l'ora della riunione.
- 3) L'avviso deve essere consegnato normalmente attraverso posta elettronica certificata (o altro strumento telematico previsto dal regolamento) a ciascun componente del Consiglio almeno tre giorni prima della data di convocazione.
- 4) Nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco di argomenti da trattare, sia recapitato almeno 24 ore prima della data di convocazione; in tali casi, qualora la maggioranza dei componenti presenti lo richieda, ogni delibera può essere differita al giorno seguente.
- 5) Il recapito dell'avviso deve essere certificato mediante ricevuta di consegna del messaggio di posta elettronica certificata o di altro strumento previsto dal regolamento.
- 6) L'elenco degli oggetti da trattare è pubblicato entro gli stessi termini di cui al precedente comma 3.
- 7) Il regolamento di funzionamento definisce le norme puntuali di convocazione, organizzazione e funzionamento del Consiglio.

Articolo 10 - Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio dell'Unione

- 1) Il Consiglio dell'Unione Terre d'acque è validamente riunito quando sia presente la metà dei suoi componenti.
- 2) Le deliberazioni del Consiglio sono, di norma, assunte a maggioranza dei votanti, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente.

Articolo 11 - Funzionamento del Consiglio dell'Unione Terre d'acque

- 1) Il Consiglio dell'Unione Terre d'acque è presieduto dal Presidente dell'Unione o in sua assenza, dal Vice Presidente.
- 2) La prima seduta del Consiglio dell'Unione viene convocato e presieduta dal Sindaco del Comune di Borgolavezzaro entro 10 giorni dalla data di ricevimento di tutte le nomine dei componenti effettuata a norma del comma 5 dell'articolo 7.
- 3) I componenti il Consiglio sono tenuti ad assentarsi dal partecipare a discussioni e a votazioni concernenti argomenti rispetto ai quali sussiste un interesse proprio, di parenti o affini entro il quarto grado; di detta astensione è dato atto nel verbale della seduta.
- 4) In caso di incompatibilità del Presidente e del Vice Presidente presiede il componente anziano

del Consiglio.

Articolo 12 -Iniziativa per gli atti e le deliberazioni del Consiglio dell'Unione

- 1) Il potere di iniziativa per gli atti e le deliberazioni di competenza del Consiglio spetta al Presidente, alla Giunta ed a ciascun componente il Consiglio.

Articolo 13 - Decadenza e sostituzione dei componenti il Consiglio dell'Unione Terre d'acque

- 1) I componenti il Consiglio decadono dalle loro funzioni con le dimissioni o con il cessare, per qualsiasi motivo, del mandato loro conferito dal consiglio comunale, nonché con la perdita dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere comunale ovvero per insorgenza di cause di incompatibilità.
- 2) I componenti il Consiglio che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti.
- 3) E' considerato giustificato motivo di assenza la comunicazione presentata al Presidente dell'Unione Terre d'acque almeno 24 ore prima della seduta ed ogni certificazione medica attestante stato di infermità.
- 4) Il Presidente comunica la proposta di dichiarazione di decadenza all'interessato il quale ha tempo 10 giorni per presentare le proprie controdeduzioni.
- 5) Decorso il termine di cui al precedente comma, il Presidente presenta al Consiglio la proposta di decadenza, unitamente alle eventuali controdeduzioni dell'interessato; il Consiglio dichiara la decadenza mediante voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 6) A cura del Presidente, la dichiarazione di decadenza viene comunicata al comune che ha deliberato la nomina, perché il rispettivo consiglio provveda alla sostituzione.
- 7) I componenti dimissionari o decaduti vengono sostituiti dai consigli comunali nella prima seduta successiva all'avvenuta vacanza.
- 8) Il rappresentante del Comune cessa dalla carica di componente il Consiglio dell'Unione Terre d'acque nei casi e a decorrere dai tempi di seguito indicati:
 - a. dalla data di adozione del provvedimento di scioglimento del Consiglio Comunale;
 - b. dal momento in cui si verificano la sospensione o la decadenza di diritto;
 - c. dal momento in cui gli è stata notificata la dichiarazione di decadenza dalla carica di consigliere comunale ai sensi di legge;
 - d. in tutti gli altri casi in cui sia cessato dalla carica di consigliere comunale dal momento di tale cessazione;
 - e. dal momento in cui il Consiglio dell'Unione ha deliberato la decadenza per impedimento permanente o per accertamento di sopravvenute cause di incompatibilità.
- 9) Le dimissioni dalla carica di componente il Consiglio dell'Unione Terre d'acque, indirizzate allo stesso, devono essere assunte al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Presidente dell'Unione, entro 5 giorni, comunica le dimissioni del componente al Consiglio comunale di appartenenza.
- 10) Il comune può, in ogni tempo, sostituire i rappresentanti eletti. La sostituzione ha carattere fiduciario e non comporta motivazione di merito. In tal caso il rappresentante sostituito cessa dalla carica di componente il Consiglio dal momento dell'elezione del sostituto.
- 11) I Consigli comunali ai quali appartengono i componenti cessati provvedono, nel termine di quaranta giorni dal verificarsi della cessazione, ad eleggere il nuovo componente il Consiglio dell'Unione.
- 12) In caso di cessazione a qualsiasi titolo della carica di componente il Consiglio dell'Unione Terre d'acque da parte di rappresentanti dei comuni, la composizione del Consiglio stesso è a tutti gli effetti corrispondentemente ridotta, ed è reintegrata di volta in volta a seguito di elezione dei sostituti o di entrata in carica dei componenti di diritto.
- 13) Se la cessazione del componente il Consiglio dell'Unione Terre d'acque interviene dopo la convocazione di quest'ultimo, essa può essere rilevata anche al momento dell'apertura della seduta, disponendosi l'immediata integrazione del Consiglio con il sostituto, laddove, nel frattempo, sia già intervenuta la relativa elezione. In tal caso la comunicazione al sostituto sulla sua entrata in carica è valida anche se avvenuta il giorno stesso della riunione del Consiglio, ed egli ha titolo per parteciparvi; la seduta può in ogni caso avere luogo anche in casi di assenza del sostituto.

Articolo 14 - Diritti e doveri dei componenti il Consiglio

- 1) Spettano ai componenti il Consiglio dell'Unione Terre d'acque i diritti ed i doveri stabiliti dalla legge per i consiglieri comunali, che sono esercitati seguendo le procedure e le modalità previste da disposizioni regolamentari.
- 2) Il rappresentante del Comune entra in carica al momento dell'elezione a componente il Consiglio dell'Unione. Se è decorso il termine per l'elezione, il rappresentante indicato ai sensi del comma 4 dell'articolo 7 entra in carica allo spirare del termine medesimo.
- 3) Il rappresentante del Comune esercita le sue funzioni a partire dalla prima seduta successiva all'entrata in carica. In caso di primo insediamento, i rappresentanti del Comune esercitano le funzioni dalla data del primo insediamento.
- 4) Il Consiglio dell'Unione Terre d'acque provvede alla convalida dell'entrata in carica dei rappresentanti eletti o di diritto.

Articolo 15 - Giunta e Presidente dell'Unione

- 1) La Giunta si compone di tutti i Sindaci dei comuni associati all'Unione, salvi i casi di loro sostituzione previsti dal presente statuto.
- 2) I Sindaci dei Comuni appartenenti all'Unione assumono a turno la carica di Presidente, Vice Presidente e assessore dell'Unione per la durata di dodici mesi.
- 3) I Sindaci si alternano a rotazione nella carica secondo l'ordine deliberato dalla Giunta dell'Unione all'unanimità dei suoi componenti.
- 4) La cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di Sindaco nel Comune di provenienza, determina la contestuale cessazione dalla Giunta dell'Unione.
- 5) In ogni caso di vacanza, decadenza, dimissioni, assenza o impedimento, le funzioni di Presidente sono svolte dal Vice Presidente.
- 6) Le dimissioni del Presidente, indirizzate per iscritto ai componenti la Giunta, devono essere immediatamente assunte al protocollo dell'ente. Esse non hanno bisogno di presa d'atto e sono efficaci ed irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione.
- 7) Nel caso di dichiarazione di incompatibilità del Sindaco che ricopre la carica di Presidente dell'Unione, il Presidente decade dalla carica. La cessazione in qualsiasi momento della causa di incompatibilità del Sindaco è accertata dal Consiglio dell'Unione e comporta il reintegro nelle funzioni di componente il Consiglio e la Giunta dell'Unione.
- 8) Nei casi di cessazione o sospensione dalla carica di Sindaco in quel momento componente la Giunta dell'Unione, subentra il Vice Sindaco o chi ne faccia le veci a norma di legge e dello Statuto comunale di riferimento, ovvero il Commissario nominato, fino al rinnovo degli incarichi.

Articolo 16 - Competenza della Giunta dell'Unione

- 1) La Giunta dell'Unione collabora con il Presidente nell'amministrazione dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
- 2) La Giunta dell'Unione compie atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dal presente Statuto al Consiglio e che rientrino nelle competenze previste dalla legge o dal presente statuto, del Presidente del Segretario o dei soggetti con competenze gestionali.
- 3) La Giunta dell'Unione svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti del Consiglio.

Articolo 17 - Funzionamento della Giunta dell'Unione Terre d'acque

- 1) La Giunta dell'Unione è convocata presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ogni qualvolta si renda necessario ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno.
- 2) La seduta è valida in presenza di tutti i componenti intervenuti anche attraverso l'utilizzo di strumenti di videoconferenza o similari.
- 3) Le deliberazioni sono assunte all'unanimità dei votanti.
- 4) La Giunta può decidere la ripartizione tra i suoi componenti di specifici compiti d'indirizzo, controllo e sovrintendenza.
- 5) Le sedute della Giunta dell'Unione Terre d'acque non sono pubbliche.

Articolo 18 - Conferenze settoriali

- 1) La Giunta si può avvalere di conferenze settoriali, costituite da assessori o consiglieri comunali, con compiti istruttori, consultivi, di supporto, di approfondimento di questioni e di concertazione tra i Comuni, inerenti funzioni e servizi affidati alla competenza decisionale

dell'Unione.

Articolo 19 – Competenze del Presidente

- 1) Il Presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta.
- 2) Il Presidente ha competenza e poteri di indirizzo e vigilanza delle strutture gestionali; impartisce direttive al segretario dell'Unione in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sulla intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi.
- 3) Il Presidente è competente nell'ambito della disciplina regionale e limitatamente ai servizi di competenza dell'Unione, a coordinare gli orari dei servizi pubblici e quelli di apertura al pubblico degli uffici dell'Unione (e con riguardo delle competenze ad essa conferite dai comuni che ne fanno parte) con le esigenze complessive e generali degli utenti, nel rispetto degli indirizzi espressi dal Consiglio dell'Unione.
- 4) Il Presidente promuove, assume iniziative ed approva con atto formale gli accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.

Articolo 20 – Regolamenti

- 1) L'Unione Terre d'acque disciplina la propria organizzazione ed attività mediante appositi regolamenti, adottati a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio dell'Unione Terre d'acque, ovvero, nel rispetto dei criteri deliberati dal Consiglio, della Giunta per l'insieme dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
- 2) I regolamenti, ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione, sono pubblicati in modo permanente sul sito internet dell'Unione.

TITOLO III - PARTECIPAZIONE

Articolo 21 – Criteri generali

- 1) L'Unione adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi. Tutti gli atti dell'Unione sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Presidente che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto da specifico regolamento disciplinante il diritto di accesso agli atti amministrativi.
- 2) A tal fine l'Unione può promuovere, secondo le forme previste dal presente Statuto, la collaborazione dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formulazione dei propri piani ed attua iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.
- 3) L'Unione promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio, aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.
- 4) Sono garantite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi dei cittadini, che favoriscano il loro intervento nella formulazione degli atti dell'Unione.
- 5) Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano all'Unione.

Articolo 22 – Istanze, osservazioni, proposte

- 1) I cittadini, gli organi dei comuni associati nell'Unione, le associazioni, le organizzazioni sindacali e di categoria possono presentare all'Unione istanze, osservazioni e proposte scritte, su questioni di interesse collettivo e su progetti di deliberazione dell'Unione stessa.
- 2) Le istanze, le osservazioni e le proposte devono essere inoltrate all'organo competente, che deve pronunciarsi in merito entro il termine di sessanta giorni.
- 3) I presentatori delle istanze, delle osservazioni e delle proposte, o un loro rappresentante esplicitamente delegato per iscritto, possono essere sentiti dall'organo dell'Unione, che è tenuto ad esprimersi.

TITOLO IV - FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Articolo 23 – Rapporto con i Comuni componenti l'Unione Terre d'acque

- 1) Per garantire l'informazione in merito all'attività dell'Unione Terre d'acque, a ciascun comune viene trasmessa copia degli avvisi di convocazione del Consiglio e della Giunta dell'Unione Terre d'acque.

Articolo 24 – Convenzioni

- 1) L'Unione può stipulare con la provincia, con i comuni e con altri enti pubblici apposite

- convenzioni per svolgere e gestire in modo coordinato funzioni e servizi.
- 2) Lo schema di convenzione è approvato dal Consiglio dell'Unione con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, nella quale devono essere indicati:
 - a. le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale del ricorso alla convenzione
 - b. i fini e la durata della convenzione;
 - c. le modalità di finanziamento;
 - d. le modalità di funzionamento, gli obblighi e le garanzie reciproche, le forme di consultazione degli enti convenzionati.

Articolo 25 - Accordi di programma

- 1) Per l'esecuzione di interventi, opere, programmi che coinvolgono una pluralità di enti o di livelli di governo, l'Unione può promuovere accordi di programma, al fine di assicurare il coordinamento delle azioni, nel rispetto delle disposizioni di legge.

TITOLO V - UFFICI E PERSONALE

Articolo 26 - Organizzazione degli uffici e dei servizi

- 1) L'Unione Terre d'acque disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi mediante uno o più regolamenti approvati dalla Giunta nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
- 2) L'organizzazione dell'Unione Terre d'acque è diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente secondo le norme del regolamento. Le attribuzioni di ciascuna articolazione sono definite dal regolamento, ovvero dagli atti di organizzazione da esso derivati.

Articolo 27 - Organizzazione del personale dell'Unione

- 1) I criteri ai quali deve ispirarsi la logica organizzativa sono l'autonomia, la funzionalità e l'economicità di gestione.
- 2) Per una moderna e funzionale organizzazione, l'amministrazione adotta le metodologie e le tecnologie più idonee a rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa, assicurando il monitoraggio permanente dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini; in particolare, sono adottati metodi e tecniche per il controllo di gestione, la contabilità analitica e l'automazione negli uffici e nei servizi.
- 3) Il personale dell'Unione Terre d'acque è organizzato in base ai principi di partecipazione, responsabilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale, mobilità e professionalità.
- 4) L'Unione Terre d'acque promuove la partecipazione dei dipendenti alla definizione dei metodi di lavoro, alle modalità di esercizio delle competenze assegnate, alla verifica della rispondenza degli obiettivi.
- 5) Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

Articolo 28 - Segretario dell'Unione Terre d'acque

- 1) Il Segretario dell'Unione Terre d'acque è nominato con deliberazione della Giunta, anche a rotazione, tra i Segretari dei Comuni aderenti.
- 2) Il Segretario svolge compiti di collaborazione ed assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente.
- 3) Il regolamento definisce altresì l'assetto della funzione di alta direzione dell'ente e delle strutture di supporto.
- 4) Al fine di coadiuvare il Segretario dell'Unione Terre d'acque nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dalla legge e dal presente Statuto, o di sostituirlo in caso di assenza, impedimento e vacanza, la Giunta può nominare un Vice Segretario in possesso dei medesimi requisiti professionali per l'accesso alla qualifica di Segretario.
- 5) Il Presidente può conferire al Segretario ulteriori funzioni, previste dalla legge.

TITOLO VI - ORDINAMENTO FINANZIARIO

Articolo 29 - Ordinamento

- 1) L'ordinamento finanziario è riservato alla legge.
- 2) L'Unione, nell'ambito della finanza pubblica, è titolare di autonomia finanziaria, fondata su risorse proprie e derivate.

Articolo 30 - Risorse finanziarie

- 1) La finanza dell'Unione è costituita da:

- a. contributi erogati dalla Regione;
- b. contributi erogati dall'amministrazione provinciale;
- c. trasferimenti operati dai comuni componenti;
- d. tasse e diritti per servizi pubblici;
- e. risorse per investimenti;
- f. altre entrate.

Articolo 31 -Rapporti finanziari con i comuni costituenti l'Unione

- 1) Quando previsto dagli atti di conferimento delle funzioni o dei servizi, l'Unione introita tasse, tariffe e contributi relativi ai servizi gestiti direttamente dall'Unione stessa.
- 2) Le spese generali dell'Unione vengono ripartite tra tutti i Comuni aderenti, secondo il Piano di riparto definito annualmente in sede di approvazione del Bilancio di previsione. In assenza di diverso criterio di ripartizione dei trasferimenti comunali, anche per singole funzioni conferite, si applica il criterio della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in esame. I criteri tengono conto anche del diverso regime di esercizio delle funzioni associate.

Articolo 32 - Attività finanziaria

- 1) L'Unione si dota di un regolamento di contabilità, in base alle disposizioni di legge.
- 2) Nel regolamento di contabilità si applicano i principi contabili stabiliti dalla legge e le modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche dell'Unione, ferme restando le disposizioni volte ad assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile.
- 3) Il regolamento di contabilità prevede metodologie di analisi che consentono la valutazione dei costi economici dei servizi, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse, nonché la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli programmati.

Articolo 33 - Bilancio

- 1) La gestione finanziaria dell'Unione si svolge sulla base del bilancio annuale e di previsione redatto in termini di competenza finanziaria, deliberato dal Consiglio dell'Unione entro i termini e con le modalità stabiliti dalla legge per i comuni con i quali si coordina, ove necessario ed opportuno, al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale delle rispettive previsioni.
- 2) L'Unione assicura ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio e degli allegati documenti di programmazione, secondo le modalità definite nel regolamento di contabilità.

Articolo 34 - Rendiconto

- 1) I fatti gestionali ed il risultato contabile di amministrazione sono rilevati e dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto di bilancio ed il conto del patrimonio.
- 2) Il rendiconto è deliberato dal Consiglio dell'Unione con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, entro il termine fissato dalla legge.

Articolo 35 - Controllo interno

- 1) L'Unione Terre d'acque interpreta il sistema di controlli interni come strumento di orientamento e supporto dell'attività gestionale. Al fine l'ente si avvale delle seguenti tipologie di controllo:
 - a. il controllo di regolarità amministrativa, al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa;
 - b. il controllo di gestione, sulla base di parametri quantitativi, qualitativi ed economici, funzionale a ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultati dell'attività amministrativa.
 - c. la valutazione delle prestazioni al fine di apprezzare il raggiungimento dei risultati ed i comportamenti organizzativi del personale;
 - d. il controllo strategico per l'acquisizione di elementi di conoscenza del territorio e di verifica dell'attuazione delle scelte compiute dagli organi di governo.
- 2) Gli strumenti e le modalità del controllo sono disciplinati dal regolamento.

Articolo 36 - Controllo di gestione

- 1) L'Unione Terre d'acque applica le procedure del controllo di gestione al fine di valutare l'utilizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, di comparare i costi con la quantità e qualità dei servizi erogati e di verificare la funzionalità dell'organizzazione e il

grado di realizzazione degli obiettivi programmati.

- 2) Il controllo di gestione si svolge secondo le modalità stabilite dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento.

Articolo 37 - Revisione economica e finanziaria

- 1) Il Revisore dei Conti dell'Unione Terre d'acque è scelto mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
- 2) Competono al revisore le funzioni previste dalla legge e dal regolamento di contabilità.
- 3) Il revisore non è revocabile, salvo i casi previsti dalla legge o per incompatibilità sopravvenuta. L'esercizio delle funzioni di revisore è incompatibile con qualsiasi altra attività professionale resa a favore dell'Unione Terre d'acque. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di indipendenza e imparzialità del revisore.
- 4) Nell'esercizio delle sue funzioni il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.
- 5) La cancellazione o la sospensione dal ruolo professionale è causa di decadenza.
- 6) Il compenso annuale del revisore è determinato con l'atto di nomina per tutta la durata del triennio ed entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Articolo 38 - Tesoreria

- 1) L'Unione ha un servizio di tesoreria che comprende:
 - a. la riscossione di tutte le entrate di pertinenza dell'Unione, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
 - b. il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
 - c. il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui e dei contributi previdenziali.
- 2) I rapporti dell'Unione con il Tesoriere sono disciplinati dalla legge, dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 39 - Modifiche statutarie

- 1) Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione e ad esso si conformano tutti gli atti normativi dell'ente.
- 2) L'iniziativa per le modifiche statutarie spetta alla Giunta e ai componenti il Consiglio dell'Unione; di essa viene dato avviso ai Consigli Comunali.
- 3) Le proposte di modifica del presente Statuto sono formulate dalla Giunta, deliberate dal Consiglio dell'Unione con il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati.
- 4) Una volta approvato lo Statuto, il Presidente dispone la pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e l'invio al Ministero dell'Interno, ai sensi di legge.

Articolo 40 - Norma finale

- 1) Per tutto quanto non disciplinato dal presente Statuto si rinvia, in quanto applicabile, alla normativa statale e regionale vigente in materia di ordinamento degli enti locali.

ALLEGATO 1

a.	organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, ad esempio:
i.	gestione economico-finanziaria
ii.	gestione tributi;
iii.	organizzazione e personale
iv.	sistemi informativi;
v.	ufficio tecnico;
vi.	demanio e patrimonio;
vii.	URP e comunicazione;
viii.	servizi amministrativi;
ix.	attività economiche;
x.	centrale unica di committenza;
b.	organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale (compresi la definizione, il monitoraggio e il controllo dei contratti di servizio regolanti i rapporti con le strutture esterne affidatarie), ad esempio:
i.	illuminazione pubblica;
ii.	servizi cimiteriali;
iii.	biblioteche;
iv.	musei;
v.	impianti ed iniziative sportive;
vi.	servizi e manifestazioni turistiche;
vii.	controllo e monitoraggio servizio distribuzione del gas;
viii.	trasporti comunali;
c.	catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d.	pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, tra cui, in particolare, ad esempio:
i.	urbanistica e gestione del territorio
ii.	SUAP;
iii.	parchi e servizi alla tutela ambientale;
iv.	sportello unico per l'edilizia;
v.	casa;
e.	pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f.	organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, ad esempio:
i.	definizione, monitoraggio e controllo dei contratti di servizio regolanti i rapporti con le strutture esterne affidatarie;
g.	progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, in integrazione con il quadro dei servizi gestiti dal Consorzio CISA 24 ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della LR Piemonte 11/2012;
h.	edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, ad esempio:
i.	asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
ii.	assistenza scolastica
i.	polizia municipale e polizia amministrativa locale; viabilità, ad esempio:
i.	polizia locale
ii.	viabilità
j.	tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale
k.	servizi in materia statistica

DICHIARAZIONE DI VOTO.

Una necessaria doverosa premessa: ribadiamo, ancora una volta, che questo gruppo è stato convinto, da sempre, della necessità e validità della Unione dei Comuni della nostra "Bassa" con le attenzioni e il coinvolgimento, per alcuni importanti settori, del Capoluogo Comune di Novara.

Inoltre è stata sempre nostra convinzione, più volte e in modo diversi espressa, che temi così importanti vadano esaminati e sviluppati con il coinvolgimento di maggioranza e minoranze. Queste convinzioni e proposte le abbiamo dette prima, nel nostre linee di programma e ancora recentemente.

Non siamo stati ascoltati. Ci dispiace rilevare che il risultato visibile ottenuto da chi ha operato, è quello di averci fatto trovare i Comuni della "Bassa" divisi in due gruppi, un Atto Costitutivo e uno Statuto da non poter votare separatamente, la condizione di prendere o lasciare in quanto il punto all'ordine del giorno è già stato portato in Consiglio lunedì scorso negli altri due Comuni dell'Unione proposta, e quindi imm modificabile.

Noi riteniamo che su questo argomento non sia il caso di aprire

polemiche. Riteniamo che lo statuto proposto andrebbe modificato e pertanto, per non creare intralci, il nostro voto sarà di astensione ma con la conferma che su questo argomento saremo partecipanti attivi per fare in modo di migliorare la situazione di partenza, far introdurre la dialettica, e la partecipazione costruttiva, con la speranza di ottenere benefici positivi per i nostri Cittadini e dell'intera "Bassa".

Il mio voto sarà pertanto di astensione.

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping, fluid strokes that form a stylized, somewhat abstract shape.